

TENTA SUICIDIO DA PONTE SAN FERDINANDO: SINDACO IN VISITA AL GIOVANE

22 Novembre 2019



TERAMO - Il sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto, ieri si è recato in visita al giovane che ha tentato il suicidio da Ponte San Ferdinando, proposito poi non attuato grazie all'intervento di alcuni passanti e di una pattuglia della Polizia Volante.

La decisione del sindaco di portare una segnale di conforto, è stata anche assunta per sottolineare, in particolare ai giovani, l'illogicità di una scelta come quella che il ragazzo aveva tentato di porre in essere.

L'intenzione è stata di testimoniare che per qualsiasi problema e per ogni situazione di difficoltà, esiste comunque una risposta che può essere trovata nella società, con gli amici e con le stesse istituzioni.

Il confronto, la possibilità di raffrontarsi anche con duro contraddittorio, la certezza di trovare in un altro o in altri la risposta alle proprie angosce, sono la strada più efficace per fuggire da propositi estremi ed aprirsi ad affrontare la realtà con coraggio e con la certezza di non essere soli.

Il rischio di emulazione che talvolta pervade le menti più deboli, deve essere assolutamente scongiurato e anche per questo Gianguido D'Alberto ha voluto dare un segnale, recandosi in visita al ragazzo e affermando implicitamente la irrazionalità di gesti così estremi, che non sono una risposta ai problemi personali o sociali ma che alla fine rimangono confinati in un irreparabile e ineluttabile gesto, che non ha rimedio.

Il sindaco, anche in virtù di tutto ciò, ha inviato una lettera di plauso al Questore, esprimendo il proprio apprezzamento per l'operazione della pattuglia di polizia prontamente intervenuta.

Inoltre D'Alberto sottolinea la sensibilità dei passanti (tra i quali il Consigliere comunale Emiliano Carginari) che hanno compreso immediatamente la situazione e sono intervenuti senza indugi, evitando in tal modo che il proposito del ragazzo potesse trovare drammatico esito.

“Una pagina fortunatamente felice – sostiene il sindaco D'Alberto – di un episodio che avrebbe potuto avere un esito terribile ma che va assolutamente letta nel suo significato e nell'espressione di disagio che manifesta. L'attenzione di noi tutti, adulti ed istituzioni in particolare, deve essere sempre desta per porre al centro della nostra azione il bene dei cittadini; dobbiamo dare risposte sì alle esigenze tangibili ma siamo chiamati a costruire anche le opportunità perché vivere nella nostra città possa essere sempre più bello, sereno e soddisfacente, nella condivisione e nella comprensione”.